N.5
anno 20

LatinaSalute

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Dicembre 2017 - Bimestrale dell'Azienda USL Latina







IN QUESTO NUMERO:

Pag.3> Latina città cardioprotetta Pag.6> Progettazione ed elaborazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale del paziente con sospetta o accertata neoplasia del colon retto Pag.11> Un Ospedale a misura di donna, il Goretti premiato con 2 Bollini Rosa Pag.12> I 5 Sensi. La Asl di Latina avvia un percorso di studio

I PRESIDI OSPEDALIERI



LATINA
Ospedale S. Maria Goretti
Via Canova
Centralino 0773.6551
Guardia Medica - c/o presidio 118
0773.662175 - 0773.661038



FORMIA
Ospedale Dono Svizzero
Via Appia
Centralino 0771.7791
Guardia Medica
via Porto Caposele
Formia
0771.779337



TERRACINA
Ospedale Alfredo Fiorini
Via Firenze snc
Centralino 0773.7081
Guardia Medica - via Fiume
0773.702491



FONDI
Ospedale S.Giovanni di Dio
Via S.Magno snc
Centralino 0771.5051
Guardia Medica - c/o Ospedale
0771.779337

I DISTRETTI

DISTRETTO SANITARIO 1
Via Giustiniano snc - Aprilia
Tel: 06.928634357
direzione.distretto1@ausl.latina.it
Comprende 4 Comuni per un totale
di 121.476 abitanti
Aprilia, Cisterna, Cori, Roccamassima

DISTRETTO SANITARIO 2
Piazza Angelo Celli - Latina
Tel: 0773.6553390-2
distretto.latina@ausl.latina.it
Comprende 5 Comuni per un totale
di 174.485 abitanti
Latina, Pontinia, Norma, Sermoneta, Sabaudia

DISTRETTO SANITARIO 3
Via San Bartolomeo c/o Casa della Salute - Sezze
Tel: 0773.801641
distretto.montilepini@ausl.latina.it
Comprende 8 comuni per un totale di 58.560 abitanti
Roccagorga, Sezze, Bassiano, Priverno, Maenza,
Roccasecca, Prossedi, Sonnino

DISTRETTO SANITARIO 4
Sede: Via Firenze c/o Ospedale Fiorini - Terracina
Tel: 0773.708302
distretto.terracinafondi@ausl.latina.it
Comprende 7 comuni per un totale
di 109.899 abitanti
Terracina, Fondi, Monte San Biagio, San Felice
Circeo, Lenola, Campodimele, Sperlonga

DISTRETTO SANITARIO 5
Sede: Via Cappuccini, snc - Gaeta
Tel: 0771.779007
distretto.formiagaeta@ausl.latina.it
Comprende 9 comuni per un totale
di 108.052 abitanti
Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Castelforte, Santi
Cosma e Damiano, Spigno Saturnia, Ponza,
Ventotene

LatinaSalute

Direttore
Giorgio Casati
(Commissario Straordinario)

Direttore Responsabile
Pietro Antonelli

Caporedattore
Licia Pastore

Comitato di Redazione
Assunta Lombardi
Marilisa Coluzzi
Roberta De Grandis

Hanno collaborato
Susanna Busco
Andrea Gallo
Annalisa Sebastianelli

Registrato presso
il Tribunale di Latina
n. 662 del 24.08.1998

Redazione
Azienda USL Latina
Viale P. L. Nervi s.n.c.
www.ausl.latina.it

DOPO IL PRIMO APPUNTAMENTO
DELLO SCORSO NOVEMBRE PRESSO IL COMUNE

LATINA CITTÀ CARDIOPROTETTA

Mercoledì 23 gennaio presso il Goretti il secondo incontro sul tema



Ogni anno in Italia circa 70.000 persone muoiono di arresto cardiaco, un terzo di queste morti avviene in luoghi pubblici e possono essere evitate solo se si interviene nei primi minuti. Le statistiche dimostrano che l'intervento sanitario (es 118) in molti casi non riesce ad avvenire nel brevissimo tempo utile (al massimo 7/ 10 minuti!).
Le dimensioni del problema hanno indotto sempre più amministrazioni ad individuare percorsi di intervento che coinvolgano l'intera cittadinanza. Quindi l'obiettivo è quello di creare una rete integrata tra laici addestrati ed operatori Sanitari (118).
Tale obiettivo si fonda su alcuni cardini fondamentali:

1. Diffusione più ampia possibile della cultura della gestione laica dell'emergenza;
2. Formazione, attraverso corsi BLS-D (BASE LIFE SUPPORT-DEFIBRILLATION) di un numero più ampio possibile di cittadini (i primi dei quali individuati tra gli operatori di attività in prossimità dei DAE);
3. Installazione sul territorio cittadino di Defibrillatori Semiautomatici (DAE), strategicamente distribuiti e opportunamente segnalati.

Tutti i cittadini potranno essere contemporaneamente i potenziali beneficiari del progetto e gli artefici del salvataggio di vite. A Latina il progetto è facilitato dalla presenza della RETE PROVINCIALE PER L'INFARTO, realtà che pone il nostro Ospedale S.Maria Goretti tra i primi in Italia e che può supportare e facilitare il percorso dell'arresto cardiaco. Sulla base di questo obiettivo, il prossimo 23 gennaio si terrà, presso l'Aula magna della Palazzina direzionale dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, il secondo incontro dell'Evento "Latina Città Cardioprotetta". Tale incontro segue a quello svoltosi il 15 Novembre presso la Sala Comunale De Pasquale, in cui si è parlato del progetto di cardioprotezione della città, che prevede l'installazione di defibrillatori in punti cruciali del contesto cittadino e l'addestramento contestuale dei laici.
All'Evento del 15 novembre hanno partecipato autorevoli relatori, tra i quali il Prof. F. Romeo (Direttore della Cattedra di cardiologia del Policlinico Di Roma Tor Vergata) con la lettura del testo "La storia del trattamento dell'infarto"; il Dott. A. Gaspardone (Direttore del Dipartimento di medicina dell'Ospedale S.





Eugenio di Roma) nella veste di moderatore; il Prof. N. Alessandri (responsabile del Polo Cardiologico pontino dell'Università di Roma La Sapienza) anch'esso nella veste di moderatore; il Dott. S. Nardi (Direttore del Dipartimento di Aritmologia del Presidio Ospedaliero Pineta Grande) che ha tenuto una relazione su "Le Complicanze aritmiche nelle sindromi coronariche acute"; il Dott. C. Cosentino (Capo Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale S.M. Goretti di Latina) in qualità di moderatore; il Dott. M. Mellacina (Direttore



della UOC emergenza e accettazione dell'Ospedale S.M. Goretti di Latina) con una relazione su "Il dolore toracico in Pronto Soccorso"; il Dott. M. Aiuti (Direttore FF UOC Medicina D'Urgenza) in qualità di moderatore; e il Dott. P. Graziosetto (Direttore FF 118 Latina), anch'esso in qualità di moderatore. I Relatori e i moderatori sopra citati sono stati invitati dall'Organizzatore dell'evento il Prof. F. Versaci (Direttore della UOC Cardiologia-Utic-Emodinamica Ospedale S. M. Goretti di Latina) che ha tenuto una relazione su "L'importanza del fattore tempo nella cura dell'infarto - la rete per lo Stemi di Latina", e dai suoi collaboratori presso il nosocomio pontino: il Dott. R. Di Rosa, moderatore, il Dott. G.L. Palombaro che ha tenuto una relazione su "La dimissione, il follow-up del paziente con Cardiopatia Ischemica), il Dott. M. Scappaticci, che ha parlato de "Il trattamento del paziente in emodinamica". Hanno partecipato, inoltre, il Sindaco di Latina Dott. D. Coletta ed il Commissario Straordinario della ASL Latina Dott. G. Casati. Presenti anche il Vice Sindaco di Latina Dott. P. Briganti, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Latina Dott. P. Ciccarelli, il Presidente dell'Associazione "Latina Cuore" G. Stivali.

Il progetto è sostenuto da associazioni di Volontariato (Latina Cuore) e vede coinvolte le seguenti istituzioni:

1. ASL attraverso il reparto di cardiologia diretto dal Prof. Versaci;
2. 118 Latina;
3. Amministrazione Comunale di Latina.

L'evento del 23 gennaio si comporrà di momenti più pratici, con "scenari" simulati di arresto cardiaco e le relative procedure di intervento. Parteciperanno figure professionali afferenti a tutte le istituzioni coinvolte (ASL , 118 , Amministrazione comunale) e sarà aperto agli operatori ed alla cittadinanza.

Fotografie di Licia Pastore



NELLA PROVINCIA DI LATINA QUESTA PATOLOGIA OCCUPA IL TERZO POSTO

IL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE CON SOSPETTA O ACCERTATA NEOPLASIA DEL COLON RETTO NELLA ASL DI LATINA

di Susanna Busco UOC Qualità Sperimetazioni Innovazione e Ricerca
Annalisa Sebastianelli UOC Ostetricia e Ginecologia - Centro per la sterilità di coppia

Definiamo Percorso Diagnostico Terapeutico il macroprocesso che corrisponde all'intera gestione di un problema di salute, ma la parola Assistenziale include anche l'assistenza alla persona per la cura di sé e per eventuali disabilità e il sostegno psicologico e sociale. I PDTA, infatti, garantiscono la presa in carico globale della persona, nel rispetto della sua centralità, appropriatezza delle cure, e ottimizzando risorse e tempi, assicurano la continuità assistenziale per tutto il percorso,diminuendo così gli inconvenienti per i pazienti. Per la progettazione ed elaborazione dei PDTA nella Asl di Latina viene utilizzata una specifica metodologia di tipo partecipativo, basata sulla condivisione, adottata anche per la progettazione ed elaborazione del PDTA del paziente con sospetta o accertata neoplasia del colon retto.

Nella provincia di Latina, con circa 350 casi diagnosticati ogni anno (220 di tumore del colon e 130 di tumore del retto), il tumore del colon retto rappresenta la seconda diagnosi oncologica negli uomini dopo il tumore della prostata e la seconda tra le donne dopo il tumore della mammella.

La complessità del percorso di diagnosi e cura di questa neoplasia prevede il coinvolgimento di varie professionalità nonché strutture organizzative, non sempre situate all'interno della stessa struttura.

Per la presenza di tre Divisioni di chirurgia si è provveduto alla condivisione di un progetto diagnostico terapeutico assistenziale unico a livello aziendale tra tutte le figure professionali coinvolte nel percorso con l'obiettivo di garantire l'appropriatezza delle prestazioni e degli interventi basati sulle migliori evidenze scientifiche oltre che la continuità assistenziale e terapeutica nelle diverse fasi evolutive della patologia; a tal fine attraverso un lavoro condiviso con il gruppo di metodologia dei percorsi e i professionisti coinvolti sono stati definiti i criteri clinici secondo EBM e le procedure organizzative a livello aziendale tenendo conto delle risorse cliniche e strumentali dell'azienda, nonché della loro distribuzione geografica. Il MMG è stato coinvolto in tutte le fasi del percorso per il suo ruolo fondamentale sia per la prevenzione primaria, attraverso la correzione dei fattori di rischio legati agli stili di vita, sia per la prevenzione secondaria attraverso la sensibilizzazione delle persone a target con l'età all'adesione allo screening aziendale, sia per la diagnosi precoce nelle persone con sintomatologia sospetta.

Il Percorso è rivolto a:

Persone di età compresa tra 50 e 74 anni inserite nel programma di screening aziendale;

Persone con sospetto di tumore del colon retto;

Persone con diagnosi di tumore del colon retto accertato.

Al paziente con sospetto clinico di neoplasia del colon retto, i cui criteri sono stati definiti e condivisi all'interno del gruppo di lavoro, è garantito l'accesso a visita chirurgica urgente presso l'ambulatorio di chirurgia di pertinenza geografica. Al primo accesso nel sospetto di neoplasia viene attivata la presa in carico e l'inserimento del PDTA. I successivi accertamenti vengono pianificati e prenotati utilizzando le agende dedicate ed il piano di trattamento valutato nell'ambito dei meeting multidisciplinari.

Gli episodi fondamentali del percorso, sono stati rappresentati in un diagramma di flusso sintetico, definito ragionamento clinico e descritti in dettaglio, mentre per la rappresentazione della descrizione organizzativa del percorso gli episodi clinici sono stati inseriti in un diagramma di flusso funzionale in modo da rappresentare tempi e luoghi di esecuzione per ogni fase del percorso.

Fig 1 e Fig 2 Fase I Diagnosi; Fig 3 Fase II stadiazione; Fig 4a Fase III Trattamento e follow up del tumore del colon; Fig 4b Fase III Trattamento e follow up del tumore del retto.

Attraverso alcuni indicatori sarà possibile il monitoraggio del percorso, che prevede anche la valutazione della qualità assistenziale percepita.

Fig 1

DIAGRAMMA DI FLUSSO FUNZIONALE FASE I A DIAGNOSI

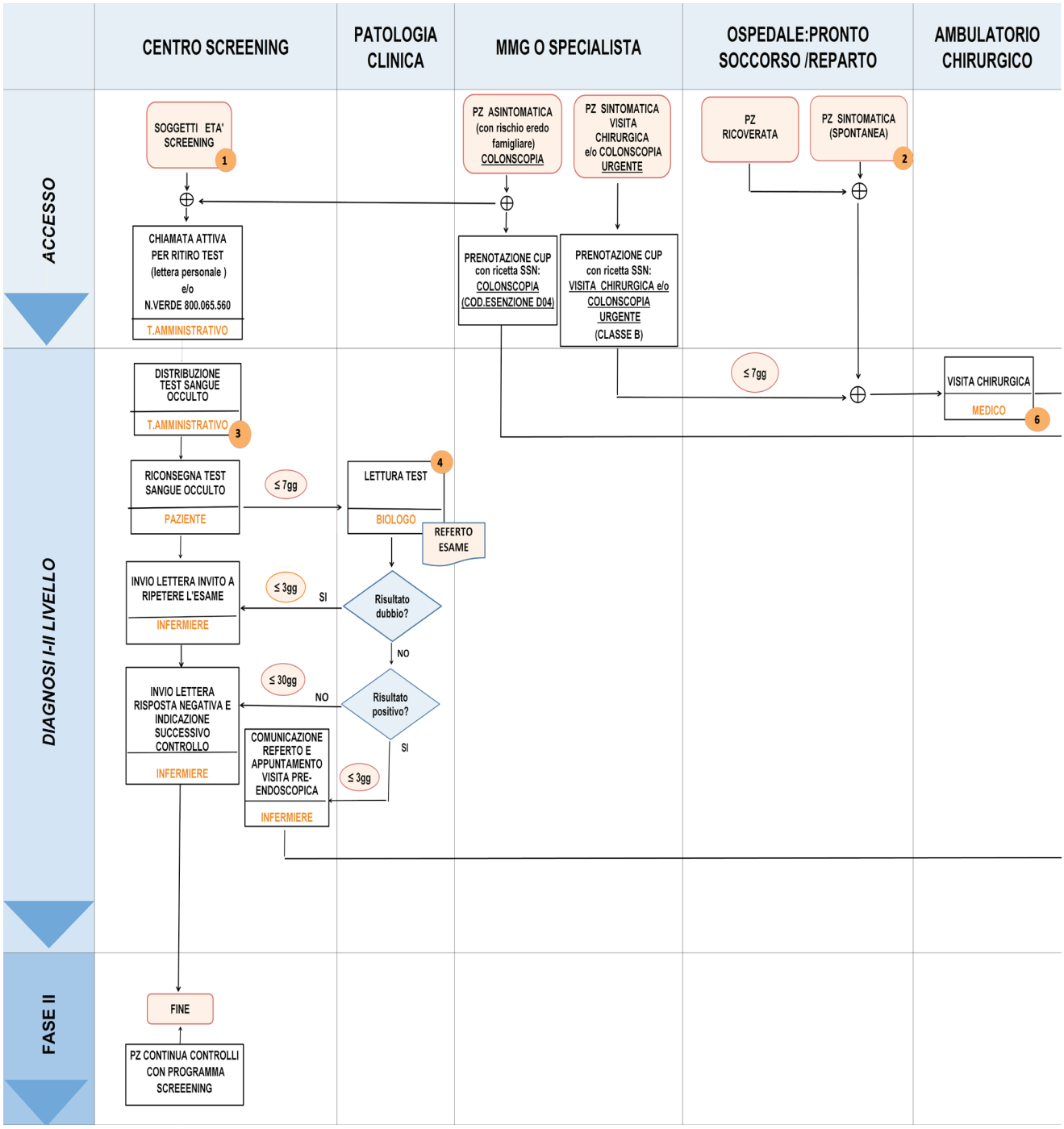


Fig. 2

DIAGRAMMA DI FLUSSO FUNZIONALE FASE I B DIAGNOSI

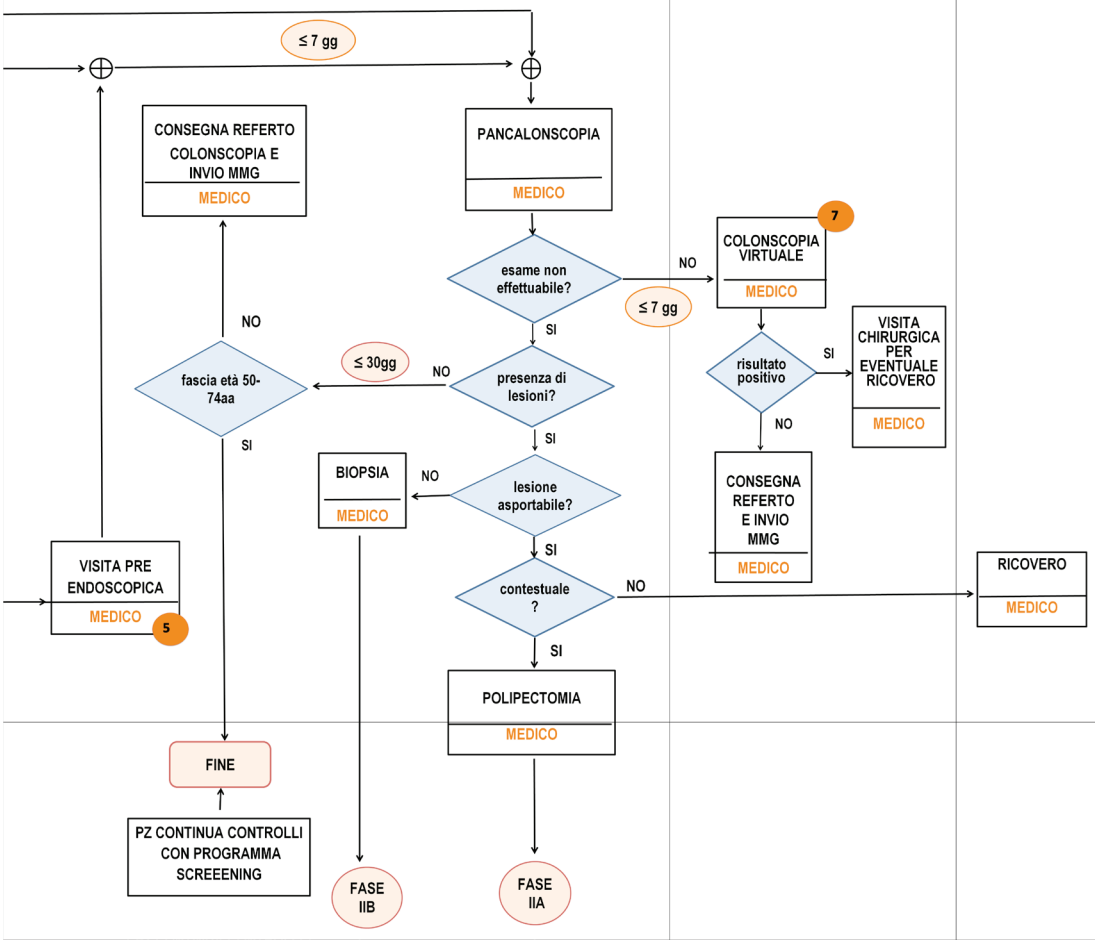


Fig.3

DIAGRAMMA DI FLUSSO FUNZIONALE

FASE II STADIAZIONE

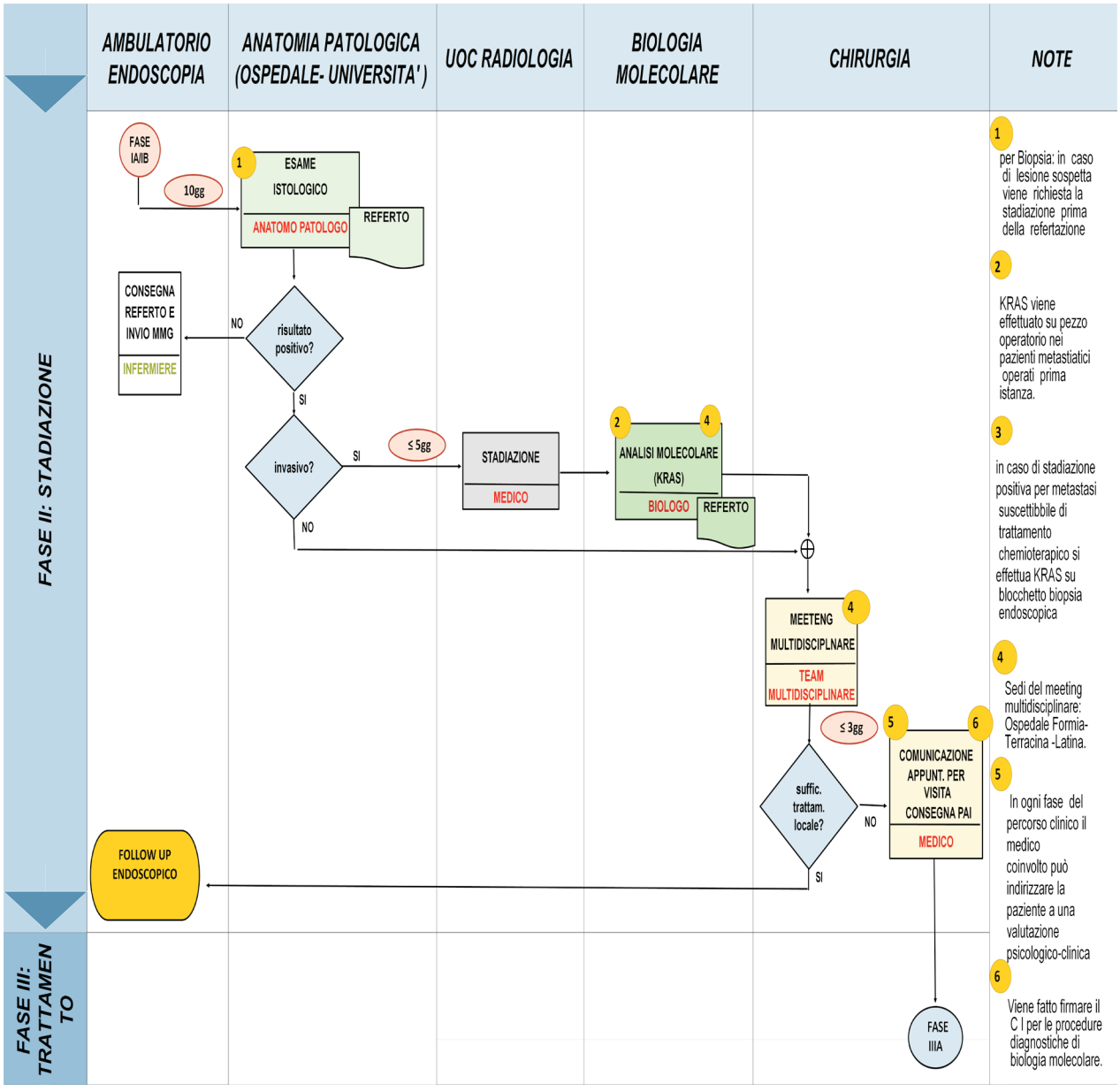


Fig.4a

DIAGRAMMA DI FLUSSO FUNZIONALE
FASE III TRATTAMENTO TUMORE DEL COLON

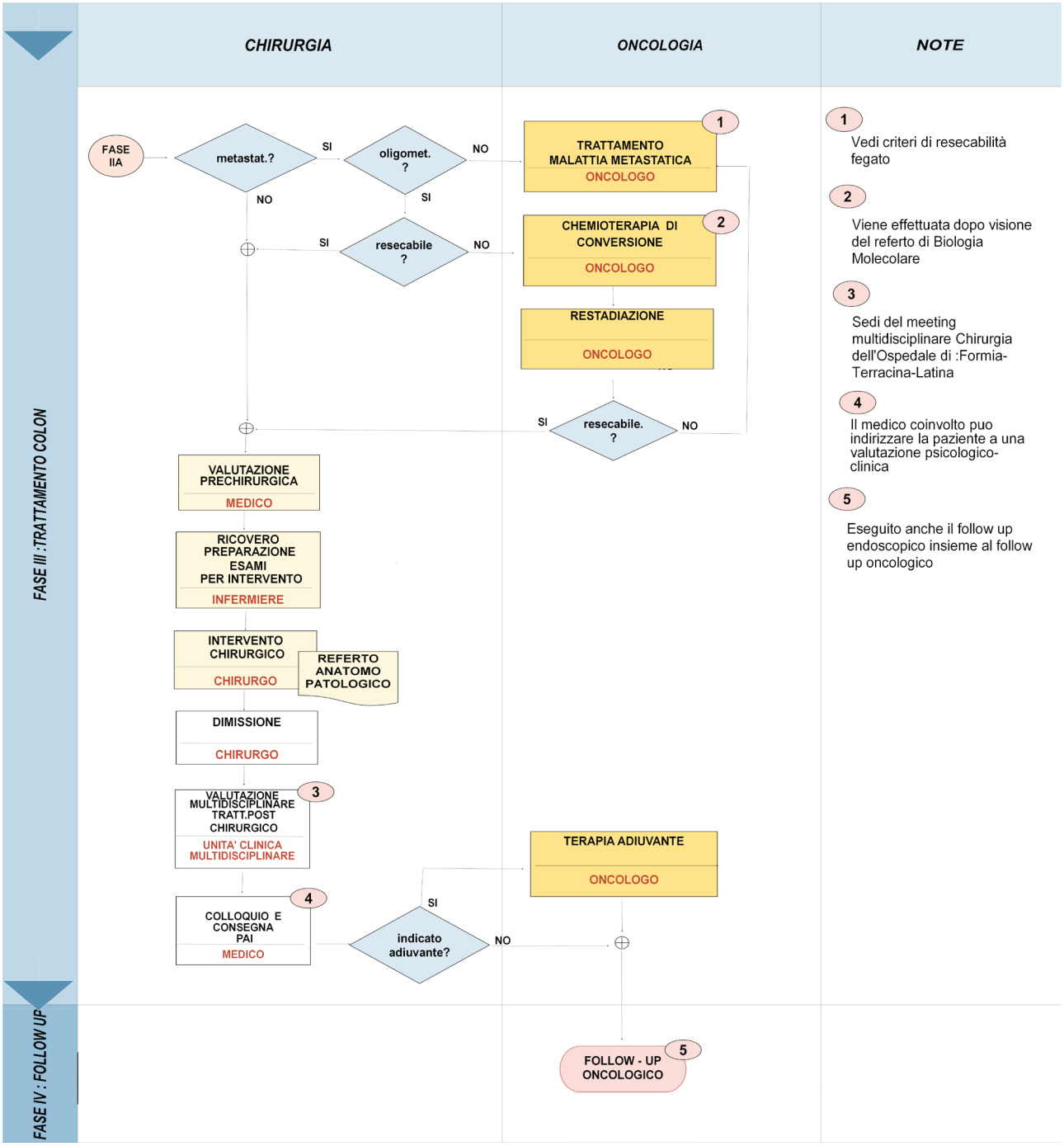
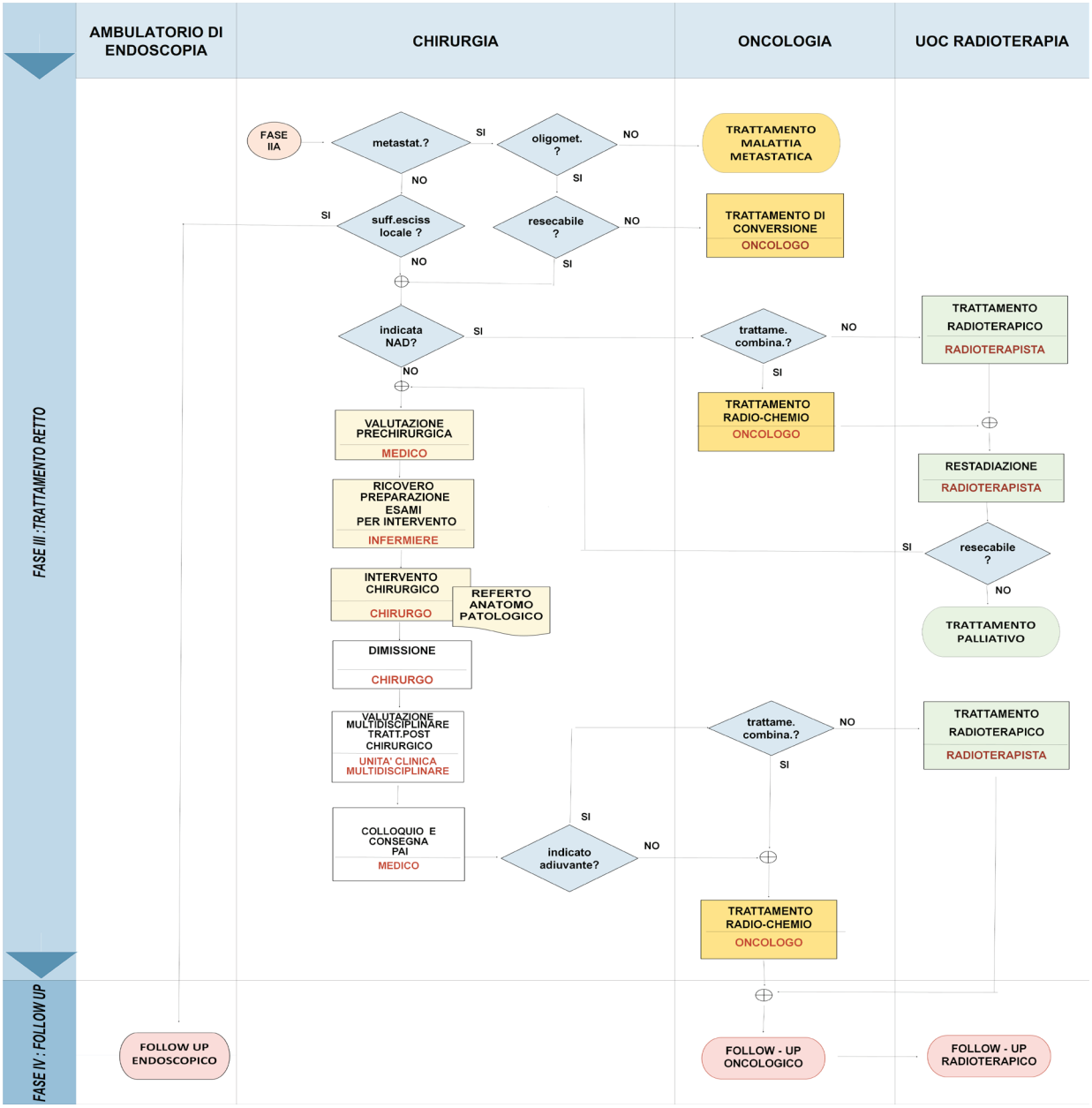


Fig 4b

DIAGRAMMA DI FLUSSO FUNZIONALE

FASE III TRATTAMENTO TUMORE DEL RETTO



CONFERMATO L'IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER IL NOSOCOMIO PONTINO

UN OSPEDALE A MISURA DI DONNA, IL GORETTI PREMIATO CON 2 BOLLINI ROSA

..... di Marilisa Coluzzi e Assunta Lombardi - Comunicazione e relazioni con il pubblico ASL Latina

onda
Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Il 5 dicembre 2017, all'Auditorium Biagio d'Alba-Ministero della Salute, si è svolta la Cerimonia di premiazione degli ospedali con i Bollini Rosa edizione 2018-2019, a 10 anni dalla loro istituzione.
L'ospedale "S.M.Goretti" di Latina, è stato nuovamente premiato con 2 Bollini rosa, a testimonianza della qualità dei percorsi assistenziali "Woman friendship", cioè a misura di donna, che vengono realizzati nella nostra azienda. E' ormai dal 2010 che l'ospedale di Latina è riconosciuto dall'Osservatorio Nazionale Salute della Donna (Onda) tra i primi in Italia per le prestazioni sanitarie di livello elevato declinate al femminile
L'ASL Latina partecipa attivamente alle iniziative promosse da Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ad esempio in occasione della Giornata mondiale dell'Osteoporosi, del Mese per la salute Mentale o alle manifestazioni quali Open-Day e Open week, con l'apertura al pubblico di servizi, fornendo prestazioni aggiuntive e counselling dedicati, conferenze e diffusione di materiali promozionali anche nelle Scuole.
La prima partecipazione al premio dell'ospedale di Latina risalente al 2010, era incentrata prevalentemente sulla presentazione delle attività e buone pratiche del reparto di Ostetricia e Ginecologia, mentre nel tempo altri servizi e percorsi assistenziali sono stati attivati con particolare attenzione alla medicina di genere , in particolare le cure cardiologiche, riabilitative, diabetologiche, oncologiche. Gli elementi qualitativi di particolare rilevanza dell'ospedale di Latina hanno permesso l'ottimo risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.
Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati, dalla Commissione multidisciplinare: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.
La prossima iniziativa è prevista per l'8 marzo 2018 in occasione della Giornata della Donna, con H-Open Day di Ginecologia.
I servizi che vorranno partecipare aderendo con manifestazioni di promozione ed educazione sanitaria o con offerta attiva di prestazioni ostetriche e ginecologiche per l'intera giornata dell'8 marzo potranno rivolgersi alla Referente Bollini Rosa aziendale, la d.ssa ost. Marialisa Coluzzi all' e-mail: **comunicazioneintegrata@ausl.latina.it**



LA PROMOZIONE DELLA PREVENZIONE NELLA POPOLAZIONE
DEI DISTURBI DELL'UDITO, DELLA VISTA, DEL TATTO, DELL'OLFATTO, DEL GUSTO,
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ANZIANI

I 5 SENSI.
LA ASL DI LATINA AVVIA UN PERCORSO DI STUDIO

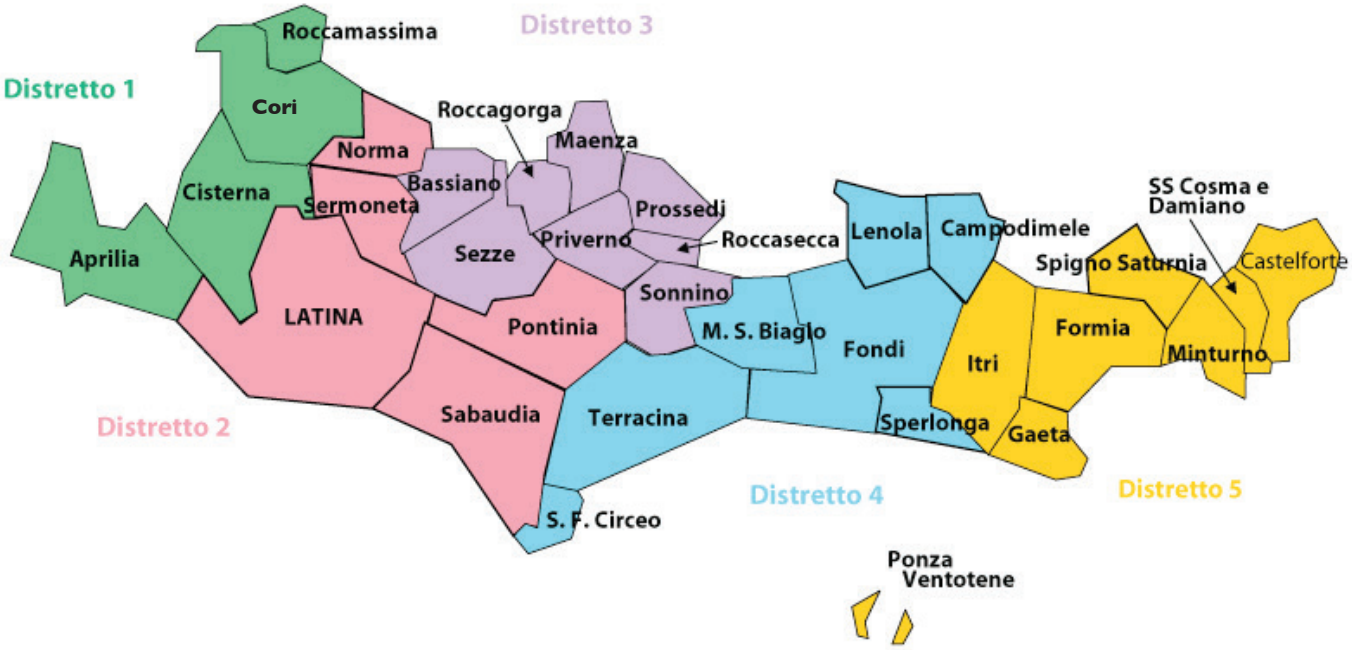


di Prof. Andrea Gallo - Direttore della U.O.C. Universitaria di Otorinolaringoiatria P.O. Nord
Dr.ssa Assunta Lombardi - Dirigente U.O.C. Formazione/Comunicazione ASL Latina
Dr.ssa Roberta De Grandis - UOSD Comunicazione Integrata/ UOC Formazione ASL Latina

Il nostro benessere psicofisico è legato all'integrità dei 5 sensi, la capacità di riconoscere i suoni, odori, guardare, riconoscere la posizione del corpo nello spazio, discriminare oggetti attraverso il tatto.
La mancata acquisizione di queste abilità, in età evolutiva compromette tutte le esperienze e lo sviluppo del sistema cognitivo, nell'individuo anziano la perdita del sistema sensoriale porta ad impoverimento delle esperienze quotidiane, con conseguente riduzione delle autonomie personali e domestiche. Le ripercussioni delle patologie legate alla perdita oppure all'impoverimento sensoriale le osserviamo anche all'interno del contesto sociale, dove, nell'infanzia i comportamenti attivati sono scarsamente modulati, mentre nel soggetto anziano si riscontrano, talvolta, atteggiamenti depressivi e senso di inadeguatezza che possono coinvolgere le relazioni.
La quasi totalità degli anziani, per la precisione il 94%, ha almeno un deficit sensoriale, il 38% ha due deficit sensoriali, mentre il 28% tre, quattro o addirittura cinque. La percezione che si indebolisce più facilmente con l'aumentare dell'età è quella dei sapori: in cima alle problematiche più comuni tra gli anziani si è verificata la diminuzione del senso del gusto, seguito dal senso del tatto.
La ASL di Latina ha attivato il percorso "I 5 sensi in salute" per la promozione della prevenzione nella popolazione dei disturbi dell'udito, della vista, del tatto, dell'olfatto, del gusto, con particolare riferimento agli anziani. Il percorso prevede la realizzazione di una serie di eventi per richiamare l'attenzione sulle problematiche sensoriali e divulgare le informazioni necessarie alla prevenzione delle patologie che colpiscono i cinque sensi.
L'iniziativa è stata avviata il 30 settembre 2017 presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia di Latina, attraverso la realizzazione del Convegno "Cronicità e fragilità nel paziente anziano: Interazione ed integrazione tra ORL e MMG", organizzato in collaborazione dalla Asl di Latina, con Sapienza Università di Roma e l'Associazione italiana di Otorinolaringoiatria e Geriatria. Inoltre la prima giornata di prevenzione dei disturbi dell'udito, dell'equilibrio e della deglutizione, del gusto e dell'olfatto ha avuto luogo presso p.zza del Popolo a Latina all'interno dell'area del mercato della memoria, ed è stata organizzata dal Prof. Andrea Gallo, Direttore della struttura di Otorinolaringoiatria Ospedale S.M. Goretti di Latina, dalla Struttura di Comunicazione della Asl di Latina e da vari professionisti di settore.
Nell'area dedicata sono stati allestiti 2 gazebo tra di loro collegati ed un Camper per il controllo gratuito dell'Udito effettuato da personale specializzato. Sono state realizzate delle presentazioni su argomenti di fisiologia dell'udito, del gusto e dell'olfatto e sui cambiamenti che si possono avere su questi Sensi con il passare degli anni. E' stata affrontata la problematica relativa all'equilibrio e alle problematiche dell'alimentazione in particolare nei soggetti con disfagia. La campagna divulgativa ha altresì previsto tavole illustrative per l'esecuzione di esercizi fisici utili a prevenire il rischio di cadute. Le capacità olfattive sono state invece saggiate grazie a test sull'olfatto attraverso l'utilizzo di piante aromatiche. L'iniziativa ha avuto un buon successo tra la popolazione con oltre un centinaio di test eseguiti.
Il percorso "I 5 sensi in salute" prevede nei prossimi mesi la realizzazione di eventi atti a divulgare le informazioni necessarie alla prevenzione delle patologie che colpiscono anche le attività sensoriali del tatto e della vista.



Gli operatori in servizio presso la linea telefonica possono effettuare le prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali dei Presidi Nord - Centro - Sud e dei cinque Distretti



RECUP

il numero verde Regionale per la prenotazione telefonica delle tue visite specialistiche

Numero Verde

80.33.33

Il Numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 17.30 il sabato dalle ore 7.30 alle 13.00

PROGETTO Archimede® comunicazione sanitaria

Giornalini di comunicazione sanitaria divulgativa mirati ai cittadini e alle aree sociali più deboli (anziani, bambini, extracomunitari); grafiche piacevoli e di forte impatto visivo; brochure e piccoli opuscoli di servizio sul territorio di riferimento delle Ausl; campagne di prevenzione sanitaria (sull'alimentazione, sulla guida sicura, sulle emergenze) indirizzate alle scuole: tutto questo è il "Progetto Archimede" (www.progettoarchimede.com"), la comunicazione sanitaria divulgativa a servizio delle Aziende Sanitarie Locali e del cittadino.